

RESOCONTO STENOGRAFICO

Martedì 21 novembre 2023

Presidenza del Presidente Puggillo

Interviene il Ministro, onorevole Iazzetta

Istituto Superiore Statale F. Galiani di Napoli, classe IV - “Disposizioni per l’accesso sicuro dei minori alle piattaforme social: modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n.101 e alla Legge 20 agosto 2019 n. 92”

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1 dal titolo “Disposizioni per l’accesso sicuro dei minori alle piattaforme social: modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n.101 e alla Legge 20 agosto 2019 n.92”. Il relatore senatore Lombardo ha chiesto l’autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

LOMBARDO, relatore. Grazie Presidente. Sig. Presidente, sig. Ministro, onorevoli colleghi, la tutela dei minori nell’utilizzo dei servizi della società dell’informazione assume oggi una rilevanza strategica. I minori, infatti, sono maggiormente esposti a subire, per lungo tempo, le conseguenze dell’attività on line propria o di soggetti ad essi collegati. E se da una parte i social possono rappresentare uno strumento di comunicazione rivoluzionario, dall’altra parte i rischi che vi si nascondono dietro sono all’ordine del giorno. Le cronache, anche la più recenti, non mancano di fornire esempi delle conseguenze dannose causate dalle lacune nella protezione dei giovanissimi. In Italia esisterebbe già una normativa che prevede che l’accesso ai social media sia consentito solo dai 14 anni in poi. Tuttavia, manca un controllo effettivo sull’applicazione di questa regola. Il Disegno di Legge che è oggi in discussione si propone, dunque, di potenziare gli strumenti volti a rendere più rigoroso il controllo preventivo dei dati e la verifica dell’età dei minori attraverso l’integrazione e la modifica dell’articolo 2-quinquies del decreto legislativo 101 del 2018. Al tempo stesso, convinti che non ci sia tecnologia che possa sostituirsi completamente al ruolo di educatori dei genitori che sono il primo baluardo per la tutela dei minori dai rischi della rete, il Disegno di Legge, integrando la Legge 20 agosto 2019 n.92 sull’Educazione Civica, prevede la diffusione e/o il potenziamento in tutte le scuole di programmi di educazione digitale rivolti ai genitori degli alunni.

Dopo aver fornito all’art. 2 la definizione di piattaforme social o social network, il disegno di legge si propone all’art. 3 di consentire l’accesso alle piattaforme social solo a quegli utenti, minori inclusi, forniti di tessera sanitaria o di SPID. Tanto al fine di poter risalire con certezza all’età anagrafica.

L’art. 4 prevede l’estensione delle sanzioni, già contemplate nella precedente normativa, ai titolari del trattamento che non si adeguino ai nuovi obblighi.

Dall’art. 5 all’art. 7 sono previste le modifiche alla Legge 20 agosto 2019 n.92 mediante: art. 5 estensione del tavolo tecnico istituito ai sensi dell’articolo 3 della predetta all’Agcom, il Garante della Privacy e il Garante dell’Infanzia e dell’Adolescenza; art. 6 e art. 7 previsione di percorsi di educazione digitale per i genitori degli alunni da organizzarsi all’interno delle scuole.

L'art. 8 prevede il potenziamento delle campagne di sensibilizzazione e infine l'art. 9 è la clausola di invarianza finanziaria. Grazie.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il senatore De Chirico, ne ha facoltà.

DE CHIRICO. Grazie Presidente. Onorevoli colleghi, sig. Ministro esprimo parere favorevole all'approvazione del disegno di legge di cui oggi si discute. Ed invero i social media sono un luogo in cui si propagano problematiche come l'anoressia, il bullismo e l'istigazione al suicidio. Di conseguenza aumenta la necessità di difendere i soggetti più deboli. È indubbio che le barriere di protezione vadano rafforzate e rendere obbligatoria l'iscrizione con tessera sanitaria o Spid eviterà che i minori possano mentire sulla propria età, aggirando così le previsioni di legge. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Sgambati. Ne ha facoltà.

SGAMBATI. Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, abbiamo già esposto le ragioni del nostro dissenso, torneremo a farlo perché è giusto e necessario, poiché è un provvedimento tanto importante quanto inadeguato, questo è il punto. Il Disegno che è oggi in discussione sorvola completamente sul pericolo che con l'introduzione della tessera sanitaria o dello Spid, come strumento di accesso alle piattaforme, aumenta la capacità identificativa dei soggetti che saranno così esposti a maggiori pericoli per le libertà individuali. Non voteremo, dunque, per la sua approvazione. Grazie Presidente, grazie Ministro.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore.

LOMBARDO, relatore. Signor Presidente, Onorevoli colleghi, l'idea di affidare la verifica dell'età a una terza parte, come un operatore o un Identity Provider accreditato, che fornisca una credenziale anagrafica in forma anonima, garantisce l'effettiva verifica dell'età degli utenti, riduce al minimo i dati trasmessi ai gestori del servizio e preserva l'anonimato, certificando l'età. Non altrettanto può dirsi di altri strumenti che erano stati proposti quali l'intelligenza artificiale o i dati biometrici. Sono questi strumenti che espongono i soggetti a maggiori pericoli per le libertà individuali!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo

IAZZETTA, rappresentante del Governo. Signor Presidente, onorevoli senatori, il disegno di legge che è oggi in discussione riveste indubbiamente una grande valenza, perché ha il merito di affrontare una tematica di scottante attualità e di grande importanza. Le associazioni che promuovono la tutela dei fanciulli da tempo richiedono, a gran voce, l'approvazione di un sistema per la verifica dell'età degli utenti che gestisca l'accesso e l'uso dei social media da parte dei minori. Il disegno di legge mira proprio a tutelare il minore in quei contesti virtuali ove risulta maggiormente esposto a causa di una minore consapevolezza dei rischi insiti nella rete. Inoltre, perché i minori possano navigare "con saggezza" è necessaria una dialettica costruttiva quotidiana tra scuola e famiglie, una dialettica che miri ad insegnare a genitori e docenti quali spazi percorrere nel rispetto di regole e principi ben precisi. Ed è quanto si propone di realizzare il Disegno di legge.

PRESIDENTE. Procediamo all'esame degli articoli. Passiamo all'esame dell'articolo 1, al quale è stato presentato un emendamento. Invito il senatore che lo ha presentato ad illustrarlo.

BUONAURIO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, l'emendamento 1.1 presentato a mia firma è volto a definire il concetto di social network che si presenta particolarmente complesso e privo di riferimenti univoci all'interno della normativa europea.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull'emendamento riferito all'articolo 1.

LOMBARDO, relatore. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, mi dichiaro favorevole all'emendamento in quanto contribuisce a chiarificare gli intenti evitando eventuali fraintendimenti.

IAZZETTA, rappresentante del Governo. Signor Presidente, Onorevoli senatori, il Governo esprime il suo parere favorevole per quanto concerne l'emendamento proposto in quanto volti a integrare l'articolato con utili precisazioni.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 1 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 2, al quale sono stati presentati due emendamenti. Invito i proponenti ad illustrarli.

PELLICCIA. Onorevoli colleghi l'emendamento 2.1 che ho proposto è finalizzato ad omogeneizzare il trattamento di tutti i soggetti che intendono accedere ai social network. Diversamente il semplice dichiararsi maggiorenne eluderebbe ogni controllo all'accesso.

D'ANTONIO. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli colleghi, l'emendamento 2.2 nasce dalla necessità di integrare la norma con la regola sanzionatoria per i titolari del trattamento che non si adeguino ai nuovi obblighi.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull'emendamento riferito all'articolo 2.

LOMBARDO, relatore. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, mi dichiaro favorevole agli emendamenti proposti. In effetti l'emendamento 2.1 rafforza la tutela dei minorenni, scongiurando la possibilità che questi possano continuare a mentire sull'età. L'emendamento 2.2 colma una lacuna del disegno presentato.

IAZZETTA, rappresentante del Governo. Signor Presidente, Onorevoli senatori, il Governo non può che esprimere parere favorevole agli emendamenti proposti, associandosi alle motivazioni espresse dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.1.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 4, al quale è stato presentato un emendamento. Invito il senatore proponente ad illustrarlo.

BUONAFEDE. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli colleghi, l'emendamento 4.1 che prevede all'art. 4 di sostituire alle parole "al mondo dell'informatica" le seguenti "all'uso delle piattaforme social o social network", è volto a meglio precisare l'ambito di applicazione del proposto disegno di legge.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull'emendamento riferito all'articolo 4.

LOMBARDO, relatore. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli colleghi, esprimo parere favorevole all'emendamento proposto che precisa meglio l'ambito di applicazione della norma.

IAZZETTA, rappresentante del Governo. Signor Presidente, Onorevoli senatori, il Governo esprime parer favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 7.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 8.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 9.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

ESPOSITO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ESPOSITO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rappresentanti del Governo, voteremo con grande convinzione a favore di questo provvedimento. Il testo ha trovato un'ampia convergenza e mi auguro che questo si riscontri nella votazione finale. Il nostro parere sul disegno di legge non può pertanto che essere assolutamente favorevole.

TARZIA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TARZIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, a noi sembra che il provvedimento contenga un principio importante, ma manchi di conseguire l'obiettivo principale e cioè quello di garantire un'elevata soglia di protezione al minore. A tal fine sarebbe necessario innalzare il limite di età a 15 anni, essendo indubbio che i rischi maggiori sono corsi dai più giovani. In Francia è stata approvata in prima lettura dall'Assemblea Nazionale una legge simile che vieta ai minori di 15 anni l'utilizzo dei social, istituisce controlli più severi e stabilisce pesanti sanzioni per le violazioni in capo ai social network. Un altro serio problema che il disegno che è oggi in discussione non prende in considerazione è la dipendenza comportamentale ed anche la depressione che l'esposizione eccessiva ai social crea soprattutto nei più giovani. Problema che avrebbe dovuto essere affrontato come nello stato dello Utah che ha disciplinato le modalità di accesso e utilizzo dei social media per gli utenti minori di 18 anni. Tali utenti non possono accedere alle piattaforme dalle 22:30 alle 06:30 di ogni giorno. Non voteremo, dunque, a favore del disegno di legge.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

Il Senato approva il disegno di legge n.1 dal titolo "Disposizioni per l'accesso sicuro dei minori alle piattaforme social: modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n.101 e alla Legge 20 agosto 2019 n. 92".

Collegli, vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta.